

Magda Zanoni tra le promotrici #towandaDem: terremoto rosa nel Partito democratico

"Pomodori verdi fritti alla fermata del treno" è un bellissimo film del 1991 diretto da Jon Avnet sulla storia di quattro donne vissute negli Anni '30 in America. Kathy Bates interpreta Evelyn, una donna che vive un percorso di presa di consapevolezza della propria vita e di rinascita. Al grido liberatorio di "Towanda, la giustiziera persecutrice degli oppressori" riesce poco a poco ad aggiustare ciò che nella sua vita non va come vorrebbe.

Mutuando il famoso grido di battaglia, "Towanda-Dem" è l'urlo di ribellione delle donne democratiche che in questi giorni scuote dall'interno il Partito democratico. Cosa è successo? Per la prima volta il Pd è schiacciato nella rappresentanza femminile parlamentare dal Movimento 5 Stelle e dalla Destra. La consapevolezza di quanto era accaduto nella gestione del partito e delle candidature alle elezioni politiche si è fatta strada solo nelle settimane successive al voto. «Mentre chi ha votato le elezioni affida la leadership dei gruppi parlamentari alle cariche istituzionali alle elette, nel Pd un gruppo dirigente sempre più chiuso e muto si trincerava in deleghe, in "trattative" di soli uomini», scrivono in una lettera aperta che vede tra le prime promotrici l'ex senatrice Magda Zanoni.

«È successo che nella concitazione degli ultimi giorni ci è stato chiesto di accettare candidature di servizio. Ho ricevuto una telefonata nella notte, mi è stato chiesto di decidere in pochi minuti. Ho convocato il circolo per un confronto e poi, ben sapendo che mi si chiedeva di lanciarmi in una campagna elettorale difficile e non impossibile, per spirito di servizio verso il partito ho accettato. Quello che abbiamo scoperto poi, e a dispetto di quanto ho detto, è che statisticamente i seggi senza rete sono stati offerti alle donne, che loro hanno accettato e così è andata come era previsto: non hanno vinto».

Non ve ne siete accorte dunque? «Ci siamo fidate, anche perché nella scorsa legislatura anche grazie alle Primarie con la doppia preferenza di genere eravamo il gruppo più rosa del Parlamento. È stato un errore politico fatale». Nasce da questa nuova consapevolezza lo spietato atto d'accusa verso la gerarchia del partito.

Mai più pluricandidature femminili di poche per eleggere molti uomini. Si legge nella lettera manifestando: «Sono bastate le pluricandidature di 8 donne per escludere 39 candidate e favorire l'elezione di altrettanti uomini». Da qui la voglia di contare di più, «vogliamo essere protagoniste della necessaria fase costituente del Pd a cominciare dall'effettiva rappresentanza paritaria a ogni livello. Fermo restando la necessità di rilanciare la conferenza delle democratiche, da subito ci mettiamo al lavoro per riannodare fili con la società e ridare credibilità e forza al partito».

Quattrocento le democratiche che per prime hanno sottoscritto l'appello, su change.org sono già mille le sottoscrizioni. **Paola Molteni**

Ferrovia per Torre Pellice, greenway della discordia

TrenoVivo attacca Pinerolo

Giulia Proietti: «Uno spunto in più da discutere»

Era prevedibile: una sezione dell'auspicata greenway sul sedime della ferrovia per Torre Pellice, con una ciclopedonale affiancata da un pulmino (quando anche elettrico), non poteva passare inosservata. Non agli occhi del Comitato TrenoVivo che, oltre a continuare a combattere per la riattivazione della Pinerolo-Torre Pellice, ha lo sguardo puntato sui progetti che interessano tutta la tratta fino a Chivasso.

A scatenare la reazione del Comitato, oltre ai disegni, il fatto che le linee guida definiscano "oggettivamente assai remota" la riattivazione della linea e l'aver ipotizzato una soluzione che si «potrebbe attuare solo dopo la soppressione della Pinerolo-Torre Pellice. Il problema maggiore è che al momento attuale ci sono due possibilità: le linee guida si basano sull'ipotesi che la linea per Torre Pellice non venga riattivata, mentre

l'ipotesi contraria non viene presa in considerazione - commenta Furio Chiaretta, referente del Comitato -. Sarebbe forse stato più logico elaborare delle previsioni di piano relative anche all'ipotesi di riattivazione, che contemplino tre fermate a Pinerolo (Türk-Borgonovo, binario 5 di Pinerolo Centrale e Pinerolo Olimpica) sull'ipotesi di una tratta unica da Torre Pellice a Chivasso. Ne parleremo in un incontro pubblico lunedì 23

alle 21, in Comune a Torre Pellice». «Lo ammetto, non ci siamo concentrati particolarmente su questo aspetto: abbiamo voluto dare uno spunto in più, per dare risalto al quartiere ex Türk. Se questo sarà l'esito finale della linea per Torre Pellice, andrà ridiscusso con i Comuni interessati» spiega l'assessore pinerolese Giulia Proietti. Del resto, qualora la linea venga riattivata, il Comune di Pinerolo non avrà alcuna competenza tecnica

ereditato. Dovrà però necessariamente esprimersi su almeno due scelte urbanistiche che legano la linea alla città: il passaggio a livello del corso Torino e, nel caso si testasse la Torre Pellice a Pinerolo, il cavalcavia di via Martinat. «L'opzione di sottopasso in corso Torino, oltre ad essere tecnicamente inattuabile, è chiaramente da proseguire Proietti -. Per quanto riguarda invece il cavalcavia dello scientifico, sarà in ogni caso modificato: siamo in continuo aggiornamento con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese sul raddoppio parziale della Pinerolo-Chivasso, al fine di portare a compimento il raddoppio fino ad Olimpica. Se la Torre Pellice sarà riattivata, non sarà un problema integrarla». Anche per il sindaco di Pinerolo Luca Salvati l'argomento merita un ulteriore approfondimento: «Preferentemente con quanto abbiamo sempre sostenuto e argomentato, ovvero di essere favorevoli alla ripresa del servizio, l'ipotesi del mantenimento della tratta deve essere prevista all'interno delle linee guida».

Michele F. Barale

STUDENTI DEL PORPORATO GIURATI DEL PREMIO BOTTARI LATTES



PINEROLO - Tra le 25 Giurie scolastiche, per un totale di 400 studenti, che dovranno esprimersi sui cinque romanzi finalisti del Premio letterario organizzato dalla Fondazione Bottari Lattes, vi è anche quella del Liceo classico "Porporato" di Pinerolo (nella foto). Saranno infatti i giovani a decretare il vincitore, dopo aver letto e discusso le varie opere, selezionate il 14 aprile a Cuneo da un gruppo di esperti per la sezione Il Germoglio. Ecco la cinquina: Yu Hua (Cina) con *Il settimo giorno* (Feltrinelli), Andrei Makine (Russia) con *L'arcipelago della nuova vita* (La nave di Teseo), Michele Mari con *Leggenda privata* (Einaudi), Viet Thanh Nguyen (Vietnam) con *I rifugiati* (Neri Pozza) e Madeleine Thien (Canada) con *Non dite che non abbiamo niente* (66thand2nd). Sabato 20 ottobre, nel Castello di Grinzane Cavour, gli studenti esprimeranno in diretta il loro voto. Seguirà la premiazione del vincitore.

A Nichelino, Torino e Rivalta, il 25 Aprile è a teatro

Storie di Resistenza, schegge di memoria

Reading, spettacoli e concerti per celebrare la libertà



A Nichelino Wu Ming con "Razza partigiana", la storia di Giorgio Marincola.

NICHELINO

Mercoledì 25 il teatro Superga ospita alle 21 il collettivo Wu Ming 2 in "Razza partigiana", un reading/concerto basato su una storia vera. Dopo dieci anni di repliche (il debutto fu a Trento il 25 aprile 2008), "Razza partigiana" continua a essere messo in scena da Wu Ming 2 con la sua originale ricetta narrativa: 13 ballate elettriche dove la lettura prende il posto del canto, per raccontare, in poco più di un'ora, la storia di Giorgio Marincola, nato in Somalia nel 1923, da padre italiano e madre somala. Cresciuto a Roma sotto il fascismo, militante del Partito d'azione, partigiano nel Viterbese. E ancora: paracadutato dai servizi alleati nella zona di Biella, catturato dai tedeschi, internato nel Lager di Bolzano. Muore a guerra finita, in Val di Fiemme, nell'ultima strage nazista sul territorio italiano.

Molto voluto dall'assessorato alle Politiche giovanili e del Lavoro di Nichelino, lo spettacolo ribadisce «l'importanza della parola antifascismo» oggi - spiega l'assessore Verzola -. Una pratica che va coltivata quotidianamente, come il rispetto degli altri, la tutela delle libertà fondamentali, la condanna della violenza contro i deboli». Ingresso libero, prenotazione obbligatoria scrivendo a biglietteria@teatrosuperga.it o 011 627.9789.

DIENA A TORINO

Mercoledì 25, alle 21 presso la Comunità ebraica

di Torino in piazzetta Primo Levi 12, il gruppo Costruire. Cantando presenta in anteprima il concerto spettacolo "Il dottore dai capelli rossi - Paolo Diena e la Resistenza". «L'idea del nuovo spettacolo è nata in occasione della commemorazione del sacrificio del partigiano Diena - spiegano i membri del gruppo - che annualmente si tiene intorno alla data della sua morte a Inverso Pinasca». Proprio sulle nostre montagne si conclude la sua giovane esistenza, a Còlte Rauto, come tante volte è stato raccontato da Cesare Castagna, diretto testimone della vicenda.

«Lo spettacolo porta in scena la storia umana e di Resistenza di uno studente torinese di Medicina, che diventerà medico-partigiano sulle montagne della Val Pellice e della Val Chisone, e il cui padre ebreo morirà nel campo di concentramento di Flossenbürg».

Determinante per l'avvio del progetto, è stato l'incontro con la famiglia Diena e con una rappresentante della comunità ebraica di Torino, Bruna Laudi, insieme ai preziosi suggerimenti e al sostegno della sezione Anpi di Pinasca e Inverso Pinasca. La figura di Paolo rivive così

attraverso la corrispondenza con la sua famiglia e le testimonianze di chi l'ha conosciuto. «I racconti a più voci sono intercalati da brani musicali eseguiti dal vivo», concludono.

RIVALTA

Venerdì 20, alle 21 la compagnia Teatro Evento

porterà sul palcoscenico dell'Auditorium Franca Rame "L'Agnesse va a morire": lo spettacolo, liberamente tratto dal romanzo di Renata Viganò, racconta la storia di una contadina a cui la guerra sottrae il marito e regala, in cambio, una cupa, disperata volontà di resistere. Ingresso libero.

Venerdì 20, sala Carena

Mafie: Cumiana s'interroga

CUMIANA - "Mafie: dietro l'angolo di casa nostra" è l'appuntamento in programma per venerdì 20 in Sala Carena, alle 21, promosso dal Comune con il supporto dell'Anpi.

L'iniziativa vedrà la partecipazione di Francesco Incurato (Libera - presidio Rita Atria di Pinerolo) e dell'associazione Ok Parliamone di Pinerolo.

Si tratterà di un momento di riflessione rivolto soprattutto ai giovani sul tema della lotta alla mafia. L'iniziativa è stata fortemente voluta dall'assessorato alla Cultura e alla Legalità Giuliana Comba.

«Da questo appuntamento - spiega - nascerà un percorso di riflessione e sensibilizzazione con i cittadini e la scuola che si pone come obiettivo quello di dare la cittadinanza onoraria a Nino Di Matteo».

Per informazioni: scrivere una email a liberapinerolo@gmail.com.

fr.fa.

Laura Zoggia: «Un matrimonio fattibile»

Pedemontana: prove di dialogo con la Val Chisone e Germanasca

Le patologie dell'apparato gastrico, un incontro

Dopo il no ricevuto dall'Unione del Pinerolese, il presidente della Pedemontana Paolo Poggio, sindaco di Cumiana, l'aveva annunciato: «Guarderemo verso altri territori, come la Val Chisone e Germanasca». E così è stato: i tre Comuni della piccola Unione che fa capo territorialmente alla Val Noce (Frossasco e Cantalupa, con Cumiana) aprono una finestra di dialogo con la Val Chisone e questa non interrompe le comunicazioni. Anzi.

Laura Zoggia, presidente dell'Unione montana delle Valli Chisone e Germanasca, spiega: «Circa quindici giorni fa abbiamo incontrato i sindaci della Val Noce, Comuni di Frossasco e Cantalupa. Mancava Cumiana, impegnata con la Giunta. È stato un bell'incontro in cui ci siamo confrontati su problemi che abbiamo in comune. Se questo matrimonio s'ha da fare, e io credo che sia fattibile, avverrà dal 1° gennaio 2019, quindi abbiamo ancora tutto il tempo di valutare bene con calma e fare un incontro con tutti i sindaci». Quelli dell'Unione Valli Chisone e Germanasca, intanto, sono stati informati nel corso della conferenza dei sindaci di lunedì 16 aprile nella nuova sede dell'Unione a Perosa Argentina.

In Pedemontana, i sindaci sono molto cauti. «Ci sono stati dei contatti esplorativi, per il momento nulla di formale - spiega Poggio -. I confini territoriali con la Val Chisone ci sono, così come le affinità e la vicinanza, addirittura maggiore rispetto alla Val Pellice. Non escludiamo però al momento nessuna ipotesi». Le posizioni dei tre Comuni, in effetti, sono differenti: se Cantalupa e Frossasco devono entrare a far parte di un'Unione, qualunque essa sia, Cumiana per numero di abitanti non è formalmente obbligata. «La vera urgenza ora è quella di assolvere le incombenze burocratiche», gli fa eco Angelo Tartaglia, assessore dell'Unione Pedemontana, referente per il Comune di Cantalupa.

L'Unione, lo ricordiamo, in questo momento è priva di personale. Sono i dipendenti dei tre Comuni a essersi occupati fin qui dell'ente, dato che la Regione non prevede l'assunzione di personale dedicato alle Unioni: «Al 31 dicembre 2017 si sono dimessi tutti, non riuscendo, a fronte di numeri così piccoli, a gestire sia la macchina comunale sia quella dell'Unione». Il presidente Poggio ha ottenuto dalla Prefettura l'autorizzazione a poter usufruire della consulenza di un segretario esterno ai tre Comuni, che possa occuparsi del bilancio e della procedura di chiusura dell'ente: «Per Statuto - conclude Poggio - siamo tenuti a comunicare entro il 30 giugno lo scioglimento dell'Unione, che avrà effetto soltanto da gennaio 2019».

**Daria Capitani
Luca Proti**

Mercoledì 18 con il consigliere laria

Strade metropolitane disastrose incontro a Pinerolo su interventi

Domenica si svolgerà a Roletto, con passaggio lungo in via Roma, la gara ciclistica Esordienti maschili e femminili.

A questa competizione regionale parteciperanno diversi ciclisti dilettanti e professionisti: un appuntamento sportivo importante, che diventa occasione, per la sindaca Cristiana Storello, per lanciare ancora una volta l'allarme strade. «Il Comune, per agevolare il regolare svolgimento dell'evento, modificherà la viabilità mettendo a disposizione il servizio dei Vigili urbani ma non potrà farsi carico dei problemi circa il manto stradale, essendo di pertinenza della Città metropolitana», dichiara la sindaca.

È l'ennesimo sfogo su una situazione che si protrae da mesi, con buche pericolose e l'impossibilità, per il Comune, di intervenire: «La Città metropolitana non è riuscita negli ultimi anni ad apportare una modifica definitiva ma solo temporanea alle strade, a causa della mancanza di fondi».

A tal proposito, mercoledì 18 si svolgerà in Comune a Pinerolo una riunione dei sindaci della zona con un rappresentante della Città

Metropolitana per un confronto sui problemi del manto stradale di competenza dell'ente.

La sindaca Storello, insieme ad altri sindaci della zona pedemontana e di tutto il Pinerolese, si recheranno mercoledì all'incontro in cerca di una risposta, si spera concreta, nella speranza di rendere più agibili le strade provinciali destinate a diventare piste da slalom più che strade di libera e quotidiana percorrenza. Le situazioni di grave disagio non mancano dalla circoscrizione di Pinerolo (solo questa settimana si sono registrate due uscite di strada di altrettante auto causate dall'aquaplaning in prossimità di avvallamenti anomali della careggiata) alla Provinciale Pinerolo-Vigone, il cui manto stradale è ormai un mosaico di rattoppi e buche senza soluzione di continuità.

Per la Città metropolitana sarà presente il consigliere delegato alla Viabilità, Antonino Iaria accompagnato dai tecnici dell'ente. «Lo scopo è quello di individuare le priorità d'intervento nel Pinerolese» spiega il sindaco di Pinerolo, Luca Salvi.

Federica Leone

TRIBUNALE DI TORINO

www.tribunale.torino.giustizia.it
www.asteimmobili.it - www.astalegale.net

Abitazioni e box

MACELLO - ALLOGGIO. REGIONE CHIARBONELLE, 4 ORA N. 8 al piano terreno facente parte del fabbricato di civile abitazione elevato a due piani fuori terra, oltre a piano interrato ove è sita la cantina di pertinenza dell'alloggio, con terreno pertinenziale e due autorimesse private site in basso fabbricato accessibile da cortile comune. L'appartamento è composto da ingresso a vista su cucina con caminetto e con balcone, soggiorno con balcone, due camere delle quali solo una con balcone ed un servizio igienico. Si accede all'alloggio da cortile comune a mezzo pianerottolo e vano scala. Prezzo base Euro 52.000,00. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 39.000,00. Vendita senza incanto 14/06/18 ore 15:30. Professionista Delegato alla vendita Dott. Fabrizio Rizzone. Custode Giudiziaro IUG Torino tel. 0114731714. Rif. RGE 1165/2016 **TOS44024**